

Commento sul mercato

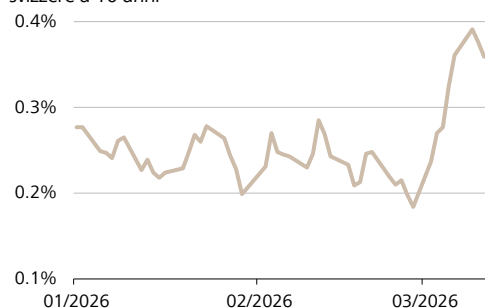
La situazione in Medio Oriente è fonte di incertezza. La questione della sicurezza dell'approvvigionamento energetico è sempre più al centro dell'attenzione. Ciò rende le borse volatili. Negli USA l'inflazione rimane sopra l'obiettivo del 2% fissato dalla Fed.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Titoli della Confederazione sotto pressione

Andamento dei rendimenti delle obbligazioni federali svizzere a 10 anni



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

In tempi di crisi i titoli di stato sono di solito considerati un bene rifugio. Ma non adesso. Con la guerra in Iran che sembra destinata a prolungarsi, questa classe d'investimento è poco richiesta a livello mondiale. I rendimenti dei titoli della Confederazione a 10 anni sono ad esempio saliti fino a quasi lo 0.4%, il livello più alto dall'estate 2025. Questo comportamento atipico è dovuto al forte incremento dei prezzi del greggio sulla scia del conflitto in Medio Oriente, che alimenta tra gli investitori il timore per la prospettiva di un nuovo aumento dell'inflazione e, di conseguenza, dei tassi d'interesse sul mercato dei capitali.



IN PRIMO PIANO

Il commercio estero cinese sorprende

A inizio anno le esportazioni cinesi in USD sono aumentate del 21.8% e le importazioni del 19.8%. Nonostante il rallentamento congiunturale e le tensioni geopolitiche, risulta quindi un'eccedenza commerciale di USD 213.6 miliardi.



IN AGENDA

Decisione della BNS sui tassi

Il 19 marzo la Banca nazionale svizzera (BNS) discuterà la propria strategia di politica monetaria. Non prevediamo alcuna modifica al tasso di riferimento.

Borse al tempo della guerra con l'Iran: il blocco de facto dello Stretto di Hormuz ha spinto all'inizio della settimana il prezzo del petrolio (Brent) a oltre USD 100 al barile. Tra gli operatori di borsa questo avvenimento ha scatenato nervosismo. L'indice di volatilità (VIX) ha raggiunto il livello più alto da aprile 2025, superando talvolta i 30 punti. Il motivo è il timore di una penuria energetica. Se ciò dovesse accadere, si innescerebbe una nuova impennata dell'inflazione, mettendo a dura prova l'economia globale. L'annuncio di Donald Trump di una guerra breve, lo sblocco di riserve statali di petrolio fino a 400 milioni di barili da parte dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE) e la prospettiva di maggiori forniture di petrolio saudita hanno poi tenuto a bada il prezzo dell'oro nero. Tuttavia, alla luce del rischio di un conflitto su vasta scala nel Medio Oriente, la distensione è stata solo di breve durata. In un contesto incerto, per la prima volta da metà dicembre lo Swiss Market Index (SMI) è sceso di nuovo sotto la soglia di 13'000 punti. Venerdì mattina l'indice di riferimento registrava su base settimanale un calo del 1.9%. Nel frattempo, il prezzo dell'oro si è mantenuto attorno a USD 5'200 l'oncia.

La stagione della pubblicazione dei risultati in Svizzera è in pieno svolgimento: l'agenzia assicuratrice Swiss Life ha soddisfatto le aspettative degli analisti nel 2025, incrementando l'utile aziendale del 3% a CHF 1.83 miliardi. Mentre le operazioni da commissioni hanno generato meno entrate, le attività assicurative si sono dimostrate un sostegno affidabile anche grazie ai maggiori premi incassati. Il dividendo dovrebbe quindi aumentare da CHF 35 a CHF 36.50 per azione. Anche gli azionisti Geberit ricevono maggiori dividendi. Il gruppo di impianti sanitari ha registrato un aumento degli utili. Tuttavia, a causa della chiusura di uno stabilimento, il margine è leggermente diminuito. Grazie alla sua forte posizione di mercato, il produttore di cioccolato Lindt & Sprüngli è riuscito a trasferire ai clienti gli elevati costi del cacao applicando prezzi più elevati. Nel complesso si è registrato un utile d'esercizio di CHF 971 milioni, pari a un incremento quasi del 10%. Gli azionisti beneficiano di un aumento del dividendo di CHF 300 a CHF 1'800 per azione. Tuttavia, martedì i valori hanno perso quasi il 10% a causa delle previsioni al ribasso per il 2026. Nonostante il difficile contesto economico, nel 2025 il gruppo industriale Huber+Suhner ha registrato un aumento degli ordini di quasi il 14%, diventando al contempo più redditizio. Avolta e Accelleron hanno annunciato maggiori dividendi e un programma di riacquisto di azioni. La società di travel retail ha incrementato l'utile del 4.5%, mentre il produttore di turbocompressori addirittura del 22.6%.

Addio buono di godimento! In occasione dell'Assemblea generale, il gigante farmaceutico Roche ha deciso di abolire i suoi buoni di godimento (BG) con effetto dal 16 marzo 2026 e di sostituirli con buoni di partecipazione (BP) con un valore nominale di 0.1 centesimi. Per l'azienda ciò ha il vantaggio di poter emettere nuovi BP, ad esempio per acquisire nuovo capitale per le acquisizioni.

Volkswagen in crisi: i dazi statunitensi e la feroce concorrenza sul mercato delle auto elettriche hanno portato Volkswagen (VW) al peggior risultato dell'ultimo decennio. Nel 2025 l'utile è sceso del 44% a EUR 6.9 miliardi. Porsche, la controllata di auto sportive, ha subito un crollo superiore al 90%. Di conseguenza saranno soppressi decine di migliaia di posti di lavoro in tutto il Gruppo. Tuttavia, i dati hanno avuto scarse ripercussioni sui corsi azionari di VW e Porsche, poiché molti fattori negativi erano già stati scontati.

L'inflazione USA rimane stabile: a febbraio, come anche nel mese precedente, i prezzi al consumo negli Stati Uniti sono saliti del 2.4% su base annua, in linea con le aspettative. Anche l'inflazione di base, che non tiene conto dei prezzi particolarmente volatili di energia e alimentari, è rimasta al livello di gennaio (2.5%). Tuttavia, con la guerra contro l'Iran e il conseguente aumento delle quotazioni del greggio, potrebbe tornare in prospettiva una maggior pressione nella pipeline inflazionistica. La Federal Reserve osserverà la situazione con grande attenzione.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen.

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.